

Il discorso di Raggio all'assemblea sarda

Come vincere crisi economica e terrorismo

Lo stato di profondo malessere della società - La necessità di un'azione comune - Le inquietudini del mondo giovanile

CAGLIARI - Il 1978 è stato un anno particolarmente difficile e travagliato. Lo è stato per l'intera comunità nazionale, lo è stato particolarmente per la nostra isola.

ti di particolare gravità sia per l'acuta crisi che travaglia l'industria, sia per la crisi del settore agricolo e di quello pastorale.

sviluppo armonico della nostra società. Non di meno preoccupanti sono i tentativi di importazione nell'isola di forme di eversione antidemocratiche proprie di altri contesti sociali e territoriali.

Una giovane di Petilia Policastro, madre di un bambino

Ridotta in fin di vita da una mammanna

Ancora un aborto clandestino che sta sfiorando la tragedia - Da tre giorni Maria Giordano in sala di rianimazione dell'ospedale di Catanzaro - Prima di essere devastata con un ferro da calza costretta a bere una mistura di prezzemolo - Come funziona nella regione la legge sull'interruzione di gravidanza - Mancano i dati ufficiali

Dalla nostra redazione CATANZARO - Un altro aborto clandestino. Una giovane donna che da tre giorni sta lottando disperatamente contro la morte nel reparto rianimazione dell'ospedale regionale di Catanzaro.

inquietanti continuano, e probabilmente nel loro taciturno c'è già il nome della mammanna che ci «opera» è stata, come dicevamo, disastrosa.

un intruglio composto con un infuso di prezzemolo. Pare che Maria Giordano sia ricorsa a questo espediente e che la tremenda mistura le abbia anche causato danni gravissimi al fegato.

E tutto ciò nonostante una legge sull'aborto operante da mesi, sia pure tra tante difficoltà. Ecco quindi ancora un'occasione, un'occasione drammatica per fare un bilancio. Intanto ricordiamo un dato: gli aborti clandestini in Calabria sono ancora centinaia e centinaia.

del reparto ostetrico dell'ospedale di Catanzaro - che molti ospedali probabilmente non possono praticare l'aborto, mentre in altri l'applicazione della legge è affidata alla buona volontà dei non obiettori.

sanità è in grado di dire quanti aborti si siano praticati dall'entrata in vigore della legge ad oggi. La stima che parla di 500 aborti è solamente indicativa.

La legge dell'ARS impugnata dal commissario dello Stato

Chi (e perché) ostacola la sanatoria edilizia?

La decisione si ricollega alle resistenze registrate in sede di prima approvazione - Appello alla mobilitazione per il primo varo del provvedimento - Dichiarazione di Russo

Dalla nostra redazione PALERMO - L'anno che si chiude ha aggiunto un altro significativo banco di prova dell'effettiva volontà di rilancio e di sviluppo della maggioranza autonomista da parte della DC e delle altre forze che compongono il governo regionale siciliano.

Il varo delle due prime leggi di riforma (urbanistica e decentramento). Infatti, era stato segnato da tali acanite resistenze, il provvedimento del commissario dello Stato il quale a norma dello Statuto di autonomia speciale dovrebbe svolgere mansioni e ruoli ben diversi si collega con estrema evidenza a questi tentativi di far arretrare proprio sul terreno delle concrete conquiste il clima politico e l'attività della Regione.

«Sembra fondata l'impressione - ha dichiarato infatti il capogruppo comunista all'ARS Michelangelo Russo - sulla decisione del commissario di aver influenzato proprio da coloro che in questi mesi si sono opposti alla decisione del problema».

Una nota della Federazione PCI di Crotone

Unità per risolvere i problemi cittadini

CROTONE - L'attività politica nella città di Crotone è concentrata in questi giorni sulle trattative per la puntualizzazione di alcuni aspetti contenuti nel programma sul quale complessivamente vi è già un accordo tra le forze politiche ed affrontate, contemporaneamente, alcuni aspetti politici e amministrativi nelle ultime dichiarazioni dei partiti. Tutto ciò per consentire con uno sforzo convergente il proseguimento della formazione di una nuova amministrazione che continui il lavoro già effettuato.

fronto il documento democristiano che è stato espresso in sede di decisione unanime. C'è da sottolineare, come abbiamo già detto, che il PCI ricerca la massima unità per salvaguardare l'interesse raggiunto. Certo, elementi di critica sono stati fatti per la nota contraddizione emessa nel documento di cui il segretario della presidenza dell'ente ospedaliero, contraddizione che frena lo sforzo di solidarietà e di impegno responsabile dichiarato alla città.

Difatti, se la Regione non saprà esercitare con pienezza tutta la sua autorità e la sua capacità di lotta in difesa dei poteri sanciti dallo Statuto di autonomia speciale, appare ben chiaro che la vera e propria situazione d'emergenza in materia di abusivismo edilizio-popolare (gli abusivi per forza) che si era cercato di fronteggiare con la nuova normativa, rischia di aggravarsi ulteriormente.

A venti giorni dal tragico mitragliamento della «Maria Caterina»



Pescerecci attraccati nel porto di Canale di Mazara del Vallo

Due navi militari a Mazara ma i problemi dei pescatori restano ancora irrisolti

Sulla questione della pesca si tiene domani una conferenza regionale del PCI - Partecipano Vizzini e Cappelloni

PALERMO - Venti giorni dopo l'unica novità sono due navi da guerra. Nel Canale di Sicilia la Marina militare ha, infatti, intensificato la sorveglianza dopo il tragico mitragliamento dell'8 dicembre, da parte di una vedetta costiera tunisina contro il peschereccio mazarese «Maria Caterina» al largo dell'isola di Kuria.

La vittima di questo, che è stato l'ultimo e il più grave episodio della «guerra del pesce» nel Canale, fu Francesco Passalacqua, 45 anni, un «abusivo del mare», il quale aveva chiesto ed ottenuto l'imbarco per tirare a campare moglie e sei figli piccoli.

pure potenziata la vigilanza degli elicotteri, che invece fanno base a Catania. Ma, vigilanza a parte, tutti i nodi di fondo appaiono ancora irrisolti. La principale flotta peschereccia d'Italia (a Mazara ci sono oltre 300 battelli, la metà attrezzati per la pesca d'altura, 500 mitragliatori di fatturato annuo, quasi 5 mila persone impiegate stabilmente) ha bisogno, infatti, di una nuova politica della pesca. E' questo il tema di un'importante conferenza regionale organizzata dal PCI che si terrà giovedì 28 dicembre (con inizio alle ore 10) all'Hotel Hopps, di Mazara. La politica della pesca deve inquadriarsi, infatti, in una nuova scelta di cooperazione mediterranea, che deve impegnare Regione e Stato.

Il Natale di lotta vede aprire nuove prospettive per le fabbriche attualmente in difficoltà Schiarita in Basilicata con l'intervento Gepi

Un altro importante risultato strappato riguarda il pagamento delle mensilità arretrate ai dipendenti del gruppo Liquichimica. Nello stabilimento di Ferrandina le maestranze raccolgono 10 milioni per i lavoratori delle aziende esterne senza salario da 6 mesi

Alla SIR-Rumianca di Cagliari invece solo acconti di stipendio e tredicesima

Dalla nostra redazione CAGLIARI - E' stato un Natale drammatico per migliaia di operai sardi e la prima volta alla SIR-Rumianca e in altri complessi industriali non sono arrivati per intero stipendi e tredicesima, ma soltanto acconti.

La durezza della lotta, con i pericoli relativi alla perdita del posto di lavoro, non ha modificato la linea emersa dalle numerose assemblee operate delle ultime settimane. Il movimento sindacale tiene sulle posizioni delinea dalla conferenza di produzione del gruppo SIR tenutasi a Porto Torres, e via via riconfermate nelle assemblee avvenute alla Rumianca di Cagliari ed ancora a Porto Torres.

Il piano di settore, il consorzio bancario, la ristrutturazione dell'attuale assetto proprietario sono gli obiettivi più vicini dagli operai chimici e metalmeccanici. Questa linea, sostenuta dai sindacati, dagli Enti locali, dalle forze sociali, ottiene adesioni sempre più vaste e significative. Di particolare rilievo è la posizione assunta dai tecnici della Rumianca. Riuniti in assemblea alla vigilia di Natale, i tecnici degli stabilimenti chimici cagliaritari hanno approvato un documen-

Dal nostro corrispondente POTENZA - Il Natale di lotta per i quasi cinquemila lavoratori lucani (quelli che si battono per difendere il posto di lavoro e quelli già da molto tempo in cassa integrazione) ha raggiunto proprio nelle festività natalizie due grossi risultati: da un lato, l'approvazione da parte del parlamento del provvedimento di finanziamento della GEPI, con la possibilità di intervenire immediatamente in una serie di aziende in difficoltà in tutto il Mezzogiorno e, in Basilicata, alla Vifond di Viggiano, alla Siderurgia Lucana di Potenza e all'Ondulato Luicano di Avigliano; e dall'altro il pagamento delle mensilità arretrate ai lavoratori del gruppo Liquichimica. Si tratta di due successi del movimento dei lavoratori. Gli interventi si sono infatti concretizzati nelle forme e nei modi che da molto tempo operai e sindacati lucani indicavano, insieme alle forze politiche democratiche.

Non è stato semplice, se si pensa alla lunga fase caratterizzata dal gioco ostruzionistico di alcuni enti e della stessa DC che alla Camera in commissione aveva presentato emendamenti al provvedimento di finanziamento della GEPI per favorire alcune fabbriche del Nord, snaturando il taglio metodologico che i partiti avevano voluto dare al provvedimento stesso.

Guardare al futuro Ma il giudizio espresso dal movimento sindacale lucano pur essendo positivo non si ferma ai due provvedimenti, guarda al futuro. «I lavoratori, il movimento sindacale pur accogliendo con soddisfazione quanto in questi giorni è stato conseguito - afferma in una nota la Federazione CGIL-CISL-UIL della Basilicata - proprio per la consapevolezza e la maturità raggiunte ed evidenziate nelle loro lotte, non possono considerare tali risultati che come elementi minimi (anche se necessari) rispetto alla dimensione del problema del futuro produttivo delle aziende, problema che i lavoratori hanno sempre sottolineato con forza e per la credibile e ravvicinata soluzione del quale essi sono fermamente decisi a lottare con tutto il vigore e la durezza necessari».

Il balletto delle banche Situazione sempre difficile anche nella vicenda Liquichimica con il lunghissimo balletto delle banche che si rimbazzavano responsabilità attendendo il primo passo e la impotenza del governo, situazione sbloccata definitivamente anche a seguito dell'intervento unitario dei parlamentari lucani.

Gli unici risultati che invece hanno conseguito le forze che quali hanno puntato tutte le loro carte sull'ostruzionismo e sulla dilazione sono stati quello di operare una forma di provocazione nei confronti dei lavoratori e, allo stesso tempo, quello di ritardare pericolosamente la soluzione dei problemi.

Il movimento sindacale lucano ed i lavoratori delle aziende Liquichimica e di quelle interessate al pacchetto GEPI hanno dimo-

FRANCO CASCARANO Il maggiore Importatore Diretto di Tappeti Orientali annodati a mano del Meridione. Il nostro vasto assortimento di Tappeti di ogni provenienza orientale, la lunga esperienza acquisita nel paese d'origine, vi dà la garanzia e la possibilità di scegliere il Tappeto migliore al prezzo migliore. Inoltre potete concordare la forma di pagamento da Voi più gradita. GRAVINA DI PUGLIA Piazza Scacchi 30 - tel. 080/853 980

g-p.

Arturo Giglio